

*“E subito uscì sangue e acqua” Gv 19,34*

***Aprile 2020/35***

**Adorazione eucaristica**

**Primo venerdì del mese**

**“Lapidare”**

**in Giovanni**

## Sommario

- 01. Lapidare donne come questa
- 02. Pietre per scagliarle contro di lui
- 03. Delle pietre per lapidarlo
- 04. Cercavano di lapidarti

## ***Da pietre di morte a pietre di vita***

- 05. Contro vi era posta una pietra
- 06. La pietra era stata ribaltata dal sepolcro

## **Introduzione**

L'adorazione eucaristica nasce dalla Messa che è *“l’Incontro adorabile”* con il Signore Gesù crocifisso e risorto ed è la scuola dove si impara ad adorare il Padre *“in spirito e verità”*. L'adorazione è il prolungamento del ringraziamento alla Santa Comunione dove è avvenuto il momento più alto dell'adorazione, infatti “adorare” vuol dire *“portare alla bocca”*. L'adorazione eucaristica è il tempo per gustare la Santa Comunione. Essa attinge dalla Liturgia della Parola in quanto il “Verbo si è fatto carne”. Per l'Adorazione, quindi, ci lasciamo istruire dalla Liturgia della Parola del giorno.

Per la liturgia di VENERDI' DELLA QUINTA SETTIMANA di Q U A R E S I M A (03.04.2020/Primo Venerdì del Mese) ci soffermiamo sul verbo **“lapidare”**.

Ripercorriamo i passi del Vangelo di San Giovanni dove è presente sul verbo **“lapidare”**.

*Il sussidio può essere usato per la preghiera comunitaria e personale. Nella preghiera comunitaria si possono scegliere i passi che si vogliono e i commenti possono essere “predicati” e diversi. Il sussidio può essere usato per altre circostanze di adorazione.*

## **Metodo per la preghiera comunitaria**

\*Parola (in piedi)

\*\*Commento e silenzio (seduti)

\*\*\*Responsorio e canto (in piedi)

### *Canto all'esposizione del Santissimo Sacramento*

Inni e canti sciogliamo fedeli,  
al Divino Eucaristico Re;  
Egli ascoso nei mistici veli,  
cibo all'alma fedele si diè.

**Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,  
o Signor dei potenti, Ti adora:  
per i miseri implora perdono  
per i deboli implora pietà. (bis)**

Sotto i veli che il grano compose  
su quel trono raggianti di luce,  
il Signor dei signori si ascose  
per avere l'impero dei cuor.

Signor che dall'Ostia radiosa  
Sol di pace ne parli e d'amor,  
in Te l'alma smarrita riposa,  
in Te spera chi lotta e chi muor.

Venerdì  
della Q U I N T A Settimana  
del Tempo di Q U A R E S I M A

**Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni 10,31-42**

I Giudei portarono di nuovo delle pietre per lapidarlo. Gesù rispose loro: “Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre mio; per quale di esse mi volete lapidare? ”. Gli risposero i Giudei: “Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio”. Rispose loro Gesù: “Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi ? Ora, se essa ha chiamato dei coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio (e la Scrittura non può essere annullata), a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo, voi dite: Tu bestemmi, perché ho detto: Sono Figlio di Dio? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non volete credere a me, credete almeno alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me e io nel Padre”. Cercavano allora di prenderlo di nuovo, ma egli sfuggì dalle loro mani. Ritornò quindi al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui si fermò. Molti andarono da lui e dicevano: “Giovanni non ha fatto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero”. E in quel luogo molti credettero in lui.

# 1. Lapidare donne come questa

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

8,1-11

Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: “Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. **Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?** ”. Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: **“Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei”**. E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.

Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: “Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? ”. Ed essa rispose: “Nessuno, Signore”. E Gesù le disse: “Neanch'io ti condanno; và e d'ora in poi non peccare più”.

*Uccidere a sassate per lapidazione, seppellire sotto i sassi chi è colpevole o di bestemmia o di adulterio.*

*Una “tomba comunitaria” per chi ferisce il fondamento della comunità che è il nome di Dio e la fedeltà nel matrimonio.*

*Anche san Giuseppe, tuo padre putativo, ha sperimentato sul filo del rasoio il pericolo della lapidazione per Maria,*

*tua Vergine Madre, se fosse stata denunciata perché incinta di Te. Che prova d'amore e di lacrime ha vissuto il tuo "carpentiere".*

*La vita della comunità viene protetta dentro una sacralità violenta. Non si devono offendere le fondamenta: la relazione con Dio e la relazione tra uomo e donna. Pena la morte per lapidazione, terribile e lacerante.*

*Una donna adultera è posta davanti a Te.*

*Manca l'uomo adultero. La donna deve pagare anche per l'uomo? E' la donna che paga perché è lei che ha il grembo, è lei che porta le conseguenze della vita, è lei che potrebbe partorire un figlio illegittimo. E' lei la parte più debole. Solitamente è così: paga la parte più debole.*

*Anche oggi? Mi sembra di sì.*

*Tu cosa dici a riguardo? Se dici che bisogna perdonarla vai contro la Legge, se dici di non perdonarla vai contro la misericordia che predichi. Sembra che non ci sia altra via di scampo. I sassi, quindi, sono anche per Te?*

*Tu cosa dici, cosa fai? Ti metti a scrivere per terra e dici "chi è senza peccato scagli per primo la pietra".*

*Dunque chi è peccatore (fallito) non può essere giudice.*

*Come può un peccatore essere giudice di un altro peccatore? Infatti, uno alla volta, tutti se ne vanno. Tu, il giusto, solo con la donna, inviti la donna a non peccare più e andarsene.*

*Tu non sei venuto a condannare, ma a salvare. Nell'Ora della croce ti prendi sulle spalle il peccato della donna, il peccato dell'uomo con il quale giaceva insieme, i peccati di chi voleva uccidere la donna, i peccati dell'umanità, i miei peccati distruggendoli nella tua fedeltà d'amore. Tu, giusto e misericordioso, sei il fondamento della comunità.*

*La sacralità della vita passa da Te che hai donato la tua vita per noi e sei venuto a mostrarci la grandezza dell'amore fedele che perdona. La comunità non si costruisce sulla paura di essere lapidati, ma sulla grazia di essere amati e perdonati da Te.*

## S I L E N Z I O

### Responsorio

Chi è senza peccato, scagli per primo la pietra

**Se ne andarono uno per uno**

Donna dove sono coloro che ti volevano lapidare?

**Se ne andarono uno per uno**

Ora, donna io non ti condanno, vai e non peccare più

**Se ne andò anche lei**

Ora Tu, donna, vai e non peccare più

**La donna perdonata, obbediente, se ne andò**

### Canto

**Non m'abbandonare , mio Signore,  
non mi lasciare, io confido in Te. (bis)**

Tu sei un Dio fedel, Dio d'amore,

Tu mi puoi salvare: io confido in te.

## **2. Pietre per scagliarle contro di lui**

**Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni 8,52-59**

Gli dissero i Giudei: “Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche

i profeti sono morti; chi pretendi di essere? ”. Rispose Gesù: “Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. E se dicessi che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò”. Gli dissero allora i Giudei: “Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo? ”. Rispose loro Gesù: “In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono”. Allora **raccolsero pietre per scagliarle contro di lui**; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

*Gesù, la domanda è chiara: “Chi pretendi di essere Tu dicendo che chi ascolta la tua parola non conoscerà mai la morte?” Ma chi sei?*

*Anche Abramo e gli altri profeti sono morti. Tu sei più grande di Abramo?*

*La tua risposta ai Giudei è altrettanto chiara: conosci Dio e Dio ti rende gloria essendo tuo Padre. Loro chiamano Dio tuo Padre, ma non lo conoscono. Se Tu dicessi di non conoscerlo saresti un menzognero/bugiardo come loro, ma Tu lo conosci e osservi la Sua parola fino alla morte e alla morte di croce dove Gli rendi testimonianza, manifestando il suo amore per tutti gli uomini. Qui il Padre risponde rendendoTi testimonianza nella Tua risurrezione.*

*Ai Giudei annunci che Abramo vide il giorno della tua risurrezione e se ne rallegrò aggiungendo che prima che*



*Abramo venisse al mondo Tu esistevi già perché Tu sei “Io Sono”. Tu sei “Io sono colui che sono”. Tu sei Dio!*

*I Giudei, a queste tue parole, si infuriano!*

*La reazione è violenta perché per loro sei un bestemmiatore, un bugiardo su Dio, uno che va eliminato perché pericoloso, pericoloso perché sei un uomo che si fa Dio. Chi ha ragione?*

*Tu che dici di essere Dio oppure i Giudei che Ti vogliono lapidare? Tu sei la verità o sei un bestemmiatore?*

*La domanda è chiara e definitiva.*

**S I L E N Z I O**

### **Responsorio**

Chi ti glorifica è tuo Padre

**Tuo Padre, nella tua risurrezione, dice chi sei**

Tu glorifichi il Padre con la tua morte

**Tuo Padre ti glorifica con la tua risurrezione**

Abramo si rallegrò nel vedere il giorno della tua gloria

**Tu sei “Io sono Colui che sono” e vieni prima di Abramo**

Tu sei il Verbo di Dio, Figlio di Dio e Figlio dell’Uomo

**Tu vieni prima di Abramo, Isacco e Giacobbe**

### **Canto**

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.

Mistero della Croce il Sangue di Gesù.

E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.

Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

# 3. Delle pietre per lapidarlo

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

10,31-33

I Giudei portarono di nuovo delle pietre per lapidarlo. Gesù rispose loro: “Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre mio; per quale di esse mi volete lapidare?”. Gli risposero i Giudei: “Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio”.

*Tu Gesù dici di essere Dio, il Figlio di Dio, mandato da Dio tu Padre. Tu, Gesù, fai opere che dicono che Tu sei più di un semplice uomo: trasformi l’acqua in vino mostrando di conoscere la natura dell’acqua e del vino; cacci i venditori dal tempio pretendendo di avere un’autorità superiore al Tempio; guarisci un figlio a distanza e un uomo, che da trent’otto anni è paralizzato, facendo vedere che Tu sei la Vita che vince malattie e paralisi; moltiplichi cinque pani e due pesci per sfamare una grande folla e dici di essere il Pane della Vita; hai salvato una donna adultera da lapidazione e l’hai perdonata perché sulla terra Tu hai il potere di perdonare i peccati; hai guarito un cieco nato perché dici di essere la Luce del mondo; hai risorto l’amico Lazzaro e alla sorella hai rivelato che sei la Risurrezione e la Vita.*

*Tu dici di essere Dio e operi da Dio, Tu operi da Dio e così mostri di essere Dio. In Te “essere” e “operare” sono in piena armonia. Questo lo si vede in modo unico nell’Ora salvifica della tua Passione. Qui non fai qualcosa nei confronti di una persona o di una situazione.*

*Qui il soggetto e l'oggetto della tua azione sei Tu con il tuo Corpo offerto e il tuo Sangue versato. Sei Tu che muori per i nostri peccati e risorgi il terzo giorno per la nostra giustificazione. Risorgi perché hai distrutto i peccati e hai sconfitto il demonio.*

*Allora, Gesù, quando Tu dici di essere il Figlio dell'Uomo, quando dici che Abramo esultò nel vedere il tuo giorno, quando dici di essere la Via, la Verità e la Vita dici la verità o sei un impostore?*

*Se tu fossi un impostore (ingannatore, spacciatore di menzogne) saresti l'impostore più imbrogliatore della storia e avrebbero ragione i Giudei di accusarti di essere indemoniato, di essere collaboratore del Bugiardo di sempre, Satana.*

*Ma Tu che sei morto sulla croce in quel modo sei bugiardo? E' impossibile. La tua risurrezione annuncia che Tu sei la verità in persona. Bugiardi sono, invece, coloro che negano la tua divinità.*

*Aver fede in Te, essere nella fede pasquale vuol dire riconoscere che Tu, morto e risorto, sei Dio e sei venuto tra noi per amore, hai fatto tutto per amore, perché il senso della vita sei Tu, Dio Amore, Dio Trinità d'Amore.*

*Chi nega la tua divinità?*

*Ebrei che non ti hanno riconosciuto come Messia, Ariani, Musulmani, Testimoni di Geova, ogni uomo che si professa agnostico, ateo.*

*Cosa fare? Confrontarsi con Te. Le storie del Vangelo sono storie di confronto e di incontro. Tu non muori per lapidazione, ma per crocifissione, perché ogni uomo deve contemplarti per quello che sei. E' il confronto con Te che cambia la vita. Ecco perché bisogna annunciarti. Chi*

*Ti conosce veramente parla volentieri di Te. Sente dentro di sé il fuoco per Te. Questo è vero per me che scrivo? Per te che leggi? Per te che ascolti?*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

Hai detto: Sono il Figlio di Dio

**Se non credete alle mie parole, credete alle mie opere**

Hai detto: Sono Figlio di Dio

**Sono stato consacrato e mandato nel mondo**

Hai detto: Sono Figlio di Dio

**Sappiate e conosciate che il Padre è in me e io sono nel Padre**

Hai detto: Sono Figlio di Dio

**Per i tuoi segni molti ti hanno creduto**

**Canto**

**Pane del cielo sei Tu Gesù, via d'amore:**

**Tu ci fai come Te.**

No, la morte non può farci paura:

Tu sei rimasto con noi.

E chi vive di Te vive per sempre.

Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

## **4. Cercavano di lapidarti**

**Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni**

**11,1-16**

Era allora malato un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella. Maria era quella che aveva cosperso di olio profumato il Signore e gli aveva

asciugato i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: “Signore, ecco, il tuo amico è malato”.

All’udire questo, Gesù disse: “Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato”. Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro. Quand’ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava. Poi, disse ai discepoli: “Andiamo di nuovo in Giudea!”. I discepoli gli dissero: “Rabbì, poco fa i Giudei **cercavano di lapidarti** e tu ci vai di nuovo? ”. Gesù rispose: “Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se invece uno cammina di notte, inciampa, perché gli manca la luce”. Così parlò e poi soggiunse loro: “Il nostro amico Lazzaro s’è addormentato; ma io vado a svegliarlo”. Gli dissero allora i discepoli: “Signore, se s’è addormentato, guarirà”. Gesù parlava della morte di lui, essi invece pensarono che si riferisse al riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: “Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, perché voi crediate. Orsù, andiamo da lui!”. Allora Tommaso, chiamato Dìdimo, disse ai condiscipoli: “Andiamo anche noi a morire con lui!”.

*Quante paure hai fatto prendere agli apostoli per la tua identità, motivo di scontro e di scampata morte. In Giudea Ti volevano uccidere a sassate e ora decidi di tornare perché devi risuscitare Lazzaro, devi compiere un segno di vita legato alla tua identità. Ti vogliono morto e*

*Tu doni vita. Ti vogliono sopprimere e Tu fai vedere che sei più forte della morte.*

*Dici ai tuoi apostoli che sei la luce e devi dare luce. Chi si lascia illuminare ti riconosce da un lato e chi non si lascia illuminare ti misconosce dall'altro. Tu sei la Vita e la Vita è Luce che fa vedere che Tu sei la Verità. Vita, Luce e Verità, sono tre termini che in Te sono come i lati di un triangolo, si leggono l'uno nell'altro.*

*E' il momento di agire. Verrà poi il tempo delle tenebre della tua morte quando anche i tuoi amici, davanti alla tua morte in croce, inciamperanno e si disperderanno. Il segno della risurrezione di Lazzaro è un segno di vita perché possano credere in Te, perché possiamo credere in Te, Luce del mondo, perché si creda nel tempo della prova.*

*Per Te la morte è un profondissimo sonno, infatti parli della morte di Lazzaro come sonno e ne parli come realtà dove manifesti la tua gloria per la nostra fede.*

*Tommaso, detto Didimo, cioè Gemello, invita gli altri ad andare a Betania a morire con Te. Ma non è così. Tu sei venuto a morire “per noi uomini e per la nostra salvezza”. Poiché Tu muori per noi, sei con noi nella morte, perché noi possiamo essere con Te nella vita eterna come hai detto al “buon ladrone”.*

*E' buona cosa riflettere sulla propria morte per non vivere da stolti e da presuntuosi. Subito, fin dalla prima ora della vita, è bene essere consapevoli della propria pochezza e mortalità per affidarci a Te e gustare così una giovinezza entusiasta e una maturità generosa. Tu vuoi condividere la tua vita come l'amico più caro che vuol*

*condividere con l'amico bisognoso la gioia della vita  
piena. Tu, Dio Creatore, vieni come un carissimo amico.  
Sei meraviglioso!*

**S I L E N Z I O**

**Responsorio**

Il tuo amico è malato

**Questa malattia è per la gloria di Dio**

Il tuo amico è malato

**Questa malattia è perché il Figlio di Dio sia glorificato**

Il tuo amico è sì è addormentato

**Io vado a svegliarlo**

Il tuo amico è morto

**Io vado a risuscitarlo**

Il tuo amico è morto

**Questa morte è perché il Figlio di Dio sia glorificato**

**Canto**

**O Corpo di Cristo, o Pane divino.**

Il pane terrestre non basta alla vita.

Parola del Padre, vestita di carne,

ti fai nostro cibo, perché siamo eterni.

**Il tuo Corpo è veramente cibo.**

**Chi mangia questo Pane, non morirà in eterno.**

# Da pietre di morte a pietre di vita

## 5. Contro vi era posta una pietra

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni 11,38-44

Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e **contro vi era posta una pietra**. Disse Gesù: “**Togliete la pietra!**”. Gli rispose Marta, la sorella del morto: “Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni”. Le disse Gesù: “Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?”. Tolsero dunque **la pietra**. Gesù allora alzò gli occhi e disse: “Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato”. E, detto questo, gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”. Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: “Scioglietelo e lasciatelo andare”.

*Tu che stavi per essere lapidato, che sei scappato per non essere lapidato, ora torni in Giudea e fai togliere la pietra che era contro la tomba di Lazzaro e lo risusciti riportandolo a questa vita. Impegnativo il miracolo per Lazzaro perché dovrà morire ancora una volta.*

*Ancor più impegnativo per Te perché è la goccia che fa traboccare il vaso per il sinedrio che da tempo progetta*



*di eliminarti. E' l'Ora della tua morte e risurrezione dove Ti consegni per salvare il mondo.*

*Ma i tuoi nemici non hanno pensato che Tu che risusciti i morti potevi avere anche il potere di risuscitare Te stesso? No, perché non ti credevano Figlio di Dio. Ecco il punto. Tu, invece, fai vedere che sei veramente ciò che dici di essere: Risurrezione e Vita.*

*Il sepolcro di Lazzaro diventa segno del tuo sepolcro.*

*Le pietre che servono per la morte diventano pietre per la vita, pietre che gridano la risurrezione.*

*Pietre usate per lapidare, pietre che custodiscono i morti diventano pietre di vita, pietre che ricordano che c'è qualcuno più forte della morte.*

*Il verbo lapidare ricorda il termine lapida con cui si indica la lastra di pietra sulla tomba che riporta parole di speranza. Nome e cognome del defunto. Data di nascita e data di morte. Dalla data di nascita alla data di morte il tempo della libertà per volere la vita eterna che Tu sei venuto a donarci. La data di nascita come rimanda al concepimento, all'esplosione iniziale della vita, così la data di morte rimanda al dopo della risurrezione dei morti alla fine dei tempi di cui la Tua Pasqua ne è la primizia. E' questione di attesa della tua venuta.*

*Così ancora. Che bello vedere le cattedrali romaniche fatte in pietra. Pietre che potrebbero essere usate per uccidere sono usate per edificare la tua casa dove si celebra la tua Pasqua, il fondamento di fede, speranza e carità della tua Chiesa.*

*La pietra che chiudevà il tuo sepolcro, dove hai vinto la morte, è stata divelta.*

*Ancora. Hai voluto chiamare Simone con il nome di Pietro perché come pietra hai edificato su di lui la tua Chiesa in cui si annuncia, celebra e canta la forza del tuo amore. Con il salmo 117 canta: La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo; ecco l'opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso.*

*Il mattino della tua risurrezione, Simon Pietro è stato il primo a entrare nella tua tomba, a osservare le bende che, come un pallone sgonfiato, non custodivano più il tuo corpo morto.*

*Pietre e lini di morte che diventato pietre e lini di vita.*

*Che bello venire in Chiesa, guardare l'altare coperto da una bella tovaglia di lino e riconoscere che i segni della vita sono ancora lì e sopra quei segni vieni con il Tuo Corpo offerto e il Tuo Sangue versato.*

*Poi l'incenso, che viene bruciato nella Messa solenne attorno all'altare e sale come fumo profumato, ricorda i profumi di Nicodemo portati per la tua sepoltura, preludio della tua risurrezione. E con Nicodemo, Giuseppe d'Arimatea, le donne del mattino di Pasqua, rinascere alla luce nuova della Pasqua. La liturgia vissuta nei suoi segni e nel suo spirito è il tempo e lo spazio per incontrarti e gioire. E tua e nostra Madre sorride.*

**S I L E N Z I O**

**Responsorio**

**Togliete la pietra**

**Lazzaro, manda cattivo odore**

**Togliete la pietra**

**Lazzaro è morto già da quattro giorni**

Marta, non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio

**Credo che Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo**

Padre, grazie che mi hai ascoltato

**Credo che Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo**

Lazzaro, vieni fuori

**Il morto uscì**

Lazzaro, vieni fuori

**La gloria di Dio, la risurrezione dei morti**

La gloria di Dio

**Sei Tu, Cristo, Figlio di Dio, la gloria di Dio**

**Canto**

**Io credo: risorgerò,**

**questo mio corpo vedrà il Salvatore.**

Cristo, mio Redentore, \* risorto nella luce:

io spero in te, Signore, \* hai vinto, mi hai liberato  
dalle tenebre eterne.

## 6. Vide che la pietra era stata...

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

20,1-2

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e **vide** che **la pietra** era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: “Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!”.

*Secondo la legge ebraica Tu, Gesù, dovevi morire lapidato sotto un mucchio di sassi perché accusato di bestemmia. Invece sei morto sulla croce e la tua morte è “lo spettacolo” del tuo amore sul mondo per il quale gli uomini si battono il petto, come dice Luca nel suo Vangelo. La tua Croce è il punto fermo dove tutto arriva e dove tutto riparte in modo nuovo con la tua risurrezione.*

*Al posto di essere ucciso con le pietre sei morto con la testa incoronata di spine e inchiodato alla croce, sepolto di fretta, e all'alba del terzo giorno dalla tua morte sei risorto. La pietra sigillata che chiudeva il tuo sepolcro è stata ribaltata. La pietra ha gridato la tua vittoria. Nel giorno della tua entrata solenne in Gerusalemme avevi detto ai farisei: “Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre”.*

*Quando solitamente le pietre fanno rumore è il terremoto. Entrare in sintonia con la pietra ribaltata del sepolcro non è gridare per il dolore che il terremoto comporta, ma per la gioia immensa della tua risurrezione.*

*Vedere la vita nella tua risurrezione è come salire sul monte e vedere il paesaggio dentro un orizzonte ampio, grande, incalcolabile.*

*La pietra del tuo sepolcro aperto è innanzitutto un invito a contemplare i monti che fanno la storia della salvezza. Vedere nella risurrezione il Moira, il monte di Abramo; il Sinai, il monte di Mosè; il Carmelo, il monte di Elia; il monte delle Tue Beatitudini; il Tabor, il monte della Tua Trasfigurazione; il Calvario, il piccolo promontorio della tua Morte dove tutto è stato preparato e tutto prende nuova luce. Il passato non è cancellato, ma è rinnovato. Tu, crocifisso, sei risorto. Sei risorto Tu crocifisso. Il Passato e il Futuro in Te è il Presente della vita. Si devono vedere il sacrificio di Abramo, la Legge data a Mosè, l'altare di Elia, le tue nove Beatitudini, la tua Trasfigurazione e la tua Morte come la preparazione, la spiegazione e il luogo della tua Pasqua per noi.*

*I monti, solitamente, sono luoghi dove ci sono le sorgenti dell'acqua che viene a valle, che scende per irrorare, dissetare, far fiorire, far maturare perché ci siano i fiori, il grano, il latte, il vino, la vita. Così dal tuo fianco trafitto è scesa l'acqua della vita nuova, segno dello Spirito Santo.*

*I monti sono poi barriere che proteggono valli e paesaggi, che difendono dalla bufera e dal freddo, creano valle con colori, sapori, caratteristiche di vita. Così in Te tutto è valorizzato ed è motivo di scambio di vita.*

*I monti sono luoghi che diventano simboli di vita, diventano simboli del cielo, del camminare verso l'alto, l'alto dei cieli, da dove Tu vieni, Figlio dell'Altissimo.*

*Camminare verso l'alto è camminare verso l'altro, al quale andiamo incontro, e offrirgli la tua storia perché anche la sua tomba sia motivo di speranza.*

## S I L E N Z I O

### Responsorio

Maria di Magdala vide che la pietra

**Era stata ribaltata dal sepolcro**

Pietro entrò nel sepolcro

**E vide le bende per terra e il sudario piegato a parte**

Entrò anche l'altro discepolo

**Vide e credette**

Maria stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva

**Vide nel sepolcro due angeli**

Maria Ti vide fuori dal sepolcro e pensava che tu fossi il custode del giardino

**Tu la chiamasti “Maria”**

Ed ella Ti rispose: “Mio Maestro”

**Il sepolcro è aperto perché Tu sei risorto**

Maria di Magdala annuncia che Tu sei risorto

**Il sepolcro è vuoto e porta segni di vita**

### Canto

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva ch'Egli dà, sempre fresca sgorgnerà.

**Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.**

# Litanie del Sacro Cuore (cantate)

Kyrie, eleison

**Christe, eleison**

Kyrie, eleison

**Christe, eleison**

Cristo, ascoltaci

**Cristo, esaudiscici**

Padre del cielo, Dio,

**Miserere nobis**

Figlio redentore del mondo, Dio

**Spirito Santo, Dio**

Santa Trinità, Unico Dio

**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, Figlio dell'eterno Padre

**Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno  
della Vergine Madre**

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio

**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, maestà infinita

**Cuore di Gesù, tempio santo di Dio**

Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo

**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo

**Cuore di Gesù, fornace ardente di amore**

Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità

**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, colmo di bontà e d'amore

**Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù**

Cuore di Gesù, degno di ogni lode

**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori

**Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori della  
sapienza e della scienza**

Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità  
**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiacque  
**Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto**  
Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, paziente e misericordioso,  
**Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano**  
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati  
**Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi**  
Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte  
**Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia**  
Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra  
**Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra**  
Cuore di Gesù, vittima dei peccatori **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te  
**Cuore di Gesù, speranza di chi muore in te**  
Cuore di Gesù, gioia di tutti santi **Miserere nobis**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
**Parce nobis, Domine**  
Exaudi nos, Domine **Miserere nobis**

Gesù, mite e umile di cuore  
**Rendi il nostro cuore simile al tuo**



<p><b>Tantum ergo Sacramentum</b>  <b>Veneremur cernui;</b>  <b>et antiquum documentum</b>  <b>novo cedat ritui;</b>  <b>praestet fides supplementum</b>  <b>sensuum defectui</b></p> <p><b>Genitori Genitoque</b>  <b>laus et jubilatio</b>  <b>salus, honor virtus quoque</b>  <b>sit et benedictio</b>  <b>procedenti ab utroque</b>  <b>compar sit laudatio. Amen.</b></p>	<p><b>Questo grande Sacramento</b>  <b>veneriamo supplici,</b>  <b>è il supremo compimento</b>  <b>degli antichi simboli;</b>  <b>viva fede ci sorregga,</b>  <b>quando i sensi tacciono.</b></p> <p><b>All'eterno sommo Dio,</b>  <b>Padre, Figlio e Spirito</b>  <b>gloria, onore, lode piena</b>  <b>innalziamo unanimi</b>  <b>il mistero dell'amore</b>  <b>adoriamo umili. Amen.</b></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **Preghieria \* Benedizione eucaristica**

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il suo santo Nome*

*Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo*

*Benedetto il Nome di Gesù*

*Benedetto il suo sacratissimo Cuore*

*Benedetto il suo preziosissimo Sangue*

*Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito*

*Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima*

*Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione*

*Benedetta la sua gloriosa Assunzione*

*Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre*

*Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo*

*Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi*

## **Canto**

**O salutaris Hostia**  
**quae caeli pandis ostium**  
**bella premunt hostilia**  
**da robur, fer auxilium**

***O salutare Vittima***  
***del ciel le porte schiudici***  
***le guerre ostili premono***  
***dà forza al nostro spirito.***

Uni trinoque Domino  
sit sempiterna gloria  
qui vitam sine termino  
nobis donet in patria.  
Amen.

*Noi t'invochiamo Altissimo  
che regni Trino ed Unico  
accogli i figli esuli  
con te per sempre in Patria.  
Amen.*

Hai dato un cibo a noi, Signore,  
germe vivente di bontà.  
Nel tuo vangelo, o buon Pastore,  
sei stato guida e verità.

**Grazie diciamo a te, Gesù! Resta con noi,  
non ci lasciare; sei vero amico solo tu.**

Alla tua mensa accorsi siamo  
pieni di fede nel mister.  
O Trinità, noi t'invochiamo;  
Cristo sia pace al mondo inter.

Per questo pane che ci hai dato  
rendiamo grazie a te, Signor.

La tua parola ha raccontato  
le meraviglie del tuo amor.

Dalla tua mensa noi partiamo:  
la nostra forza Tu sarai;  
e un giorno in cielo noi speriamo  
la gioia immensa che darai.

A tutto il mondo proclamiamo  
che dai la vera libertà.

Da Te, Signore, noi speriamo  
la vita per l'eternità.

# Adorazione eucaristica per il primo venerdì del mese

Carissimo **parroco**,

i preti del Sacro Cuore (diocesani come te) che abitano in via Garibaldi, 10 a Bergamo (035/270657), con il mese di **giugno 2017** vogliono offrire alla vita delle parrocchie uno schema di adorazione eucaristica in occasione del Primo Venerdì del mese, Giornata dedicata alla Contemplazione del Cuore trafitto del Risorto.

Negli ultimi decenni i Pontefici hanno invitato i parroci a incrementare l'adorazione eucaristica.

Nella nostra tradizione, per il Primo Venerdì del mese, si è mantenuta in quasi tutte le parrocchie la buona consuetudine di un tempo di adorazione.

Per i Preti del Sacro Cuore questo appuntamento mensile è una risorsa per condividere la Parola di Dio, che risuona nella liturgia del **Primo Venerdì del mese**, che a sua volta è un dono offerto ai parroci perché sia un sussidio per l'adorazione eucaristica comunitaria o personale che si svolge nelle parrocchie.

L'adorazione parte dalla mensa della Parola del Giorno della celebrazione della Santa Messa. Si sofferma su una parola dei testi proclamati.

Per **il Primo Venerdì di aprile 2020, il 03 APRILE**, ci si sofferma sul verbo **“Lapidare”** nel Vangelo di Giovanni.

Ne nascono diversi punti di adorazione, articolati con il brano evangelico dove è presente la parola interessata, un commento, l'invito al silenzio, un responsorio, un canto. Lo schema è per la preghiera comunitaria e per quella personale.

E' bene ricordare che l'adorazione eucaristica nasce dalla celebrazione del Sacrificio di Cristo, quindi è bene che l'adorazione venga dopo la Messa.

Possono essere diverse **le forme pastorali** per il primo venerdì del mese.

Ne suggeriamo una

**15.00 La Messa** (nell'Ora della Morte del Signore)

E' bene nell'omelia della Messa mettere già in evidenza la parola che guiderà l'adorazione eucaristica.

Segue l'adorazione eucaristica (il sussidio può essere di aiuto per la preghiera personale)

**17.30** (prima di cena) oppure **20.30/21.00** (dopo cena per dare la possibilità a chi lavora) la preghiera conclusiva con la benedizione eucaristica.

Grazie per l'attenzione

Manoscritto

**Febbraio 2020**

Comunità missionaria dei Preti del Sacro Cuore

Via Garibaldi, 10

24122 Bergamo

richieste@pretisacrocuore.bg.it

Telefono 035 /270 657

**C**uore divino di Gesù  
io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria  
Madre Tua e della Chiesa  
in unione al Sacrificio Eucaristico le preghiere e le azioni,  
le gioie e le sofferenze di questo giorno:  
in riparazione dei peccati per la salvezza  
di tutti gli uomini  
nella grazia dello Spirito Santo a gloria del divin Padre.

### La preghiera dell'ANGELUS

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria  
**Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo**  
*Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.*  
*Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*  
*Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori,*  
*adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.*

Ecco, io sono la serva del Signore

**Si compia in me la tua parola**

*Ave, Maria ...*

Il Verbo di Dio si fece carne

**E venne ad abitare in mezzo a noi + + +**

*Ave, Maria ...*

Prega per noi, santa Madre di Dio

**E saremo degni delle promesse di Cristo**

*Preghiamo.* Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu  
che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del  
tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria  
della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**Gloria al Padre... Angelo di Dio... L'eterno riposo...**